



COMUNE DI SORENGO

MUNICIPIO

MM. No. 1256 del 1° aprile 2019
Definizione del moltiplicatore d'imposta 2019

Onorevole signora Presidente,
onorevoli signore e signori Consiglieri,

sulla scia degli anni scorsi vi presentiamo la proposta municipale riguardante la definizione del moltiplicatore d'imposta 2019.

Come d'abitudine, trattandosi di una materia "arida", ancorché particolarmente delicata, il presente messaggio è strutturato in modo sistematico.

Seguendo una traccia consolidata, riproponiamo in modo schematico:

- un riquadro nel quale vengono riassunte procedura, criteri e metodologia per la determinazione del moltiplicatore (artt. 162 e 162a LOC);
- una tabella sintetica con gli elementi di calcolo e di valutazione;
- una breve conclusione a illustrazione della proposta.

Procedura

Al Municipio, attraverso un apposito messaggio municipale, compete di formulare al Legislativo una proposta circa la percentuale di moltiplicatore.

È pure aperta alla Commissione della gestione, rispettivamente a singoli Consiglieri comunali, la facoltà di formulare, in sede di esame del messaggio municipale, una proposta alternativa rispetto a quella municipale.

A garanzia del necessario approfondimento è stabilito il principio secondo cui il Legislativo può decidere una proposta di moltiplicatore diversa da quella municipale solo a condizione che la stessa sia stata valutata nei suoi aspetti finanziari essenziali dalla Commissione della gestione. Inoltre eventuali modifiche proposte in seduta da singoli Consiglieri possono essere decise soltanto se rientrano in un margine di +/-5 punti di moltiplicatore rispetto alla proposta iniziale del Municipio e se sono state comunicate almeno 10 giorni prima della seduta alla Commissione della gestione la quale le valuta ed esprime il suo preavviso tramite un breve rapporto (art. 162 cpv. 3 LOC).

Il moltiplicatore d'imposta non può, in ogni caso, essere oggetto di mozione.

Criteri per la determinazione del moltiplicatore

La proposta municipale di moltiplicatore come pure le eventuali controproposte in sede di Legislativo nonché la relativa decisione del Consiglio comunale devono tener conto del principio dell'equilibrio finanziario a medio termine secondo l'art. 151 cpv. 1 LOC, in particolare delle regole di cui agli artt. 158 cpv. 5 LOC e 162a LOC.

Tali norme forniscono gli estremi del concetto di equilibrio a medio termine anche in relazione al capitale proprio che non può essere negativo (eccedenza passiva) per più di 4 anni (art. 158 cpv. 5 LOC). Entro queste basi lascia peraltro al comune un ampio margine nella fissazione della pressione fiscale che verrà quindi fatta dipendere da argomentazioni di politica finanziaria (livello di spesa, programma di investimenti, presenza di riserve - capitale proprio, attrattiva fiscale ecc.).

È importante che il moltiplicatore non venga legato automaticamente alla copertura del fabbisogno di preventivo: esso deve piuttosto rimanere un vero e proprio "moltiplicatore politico", che prenda in considerazione anche una certa stabilità dell'imposizione fiscale.

*Il tutto ruota in definitiva attorno alla presenza di capitale proprio, che permette di assorbire eventuali disavanzi: e ciò in relazione al fatto che **il fabbisogno di preventivo così come il gettito d'imposta cantonale base del comune stimato in tale occasione possono divergere anche in modo sostanziale da quanto risulterà poi a consuntivo.***

Quest'ultima affermazione, ripresa testualmente dal messaggio governativo No. 6527 del 7 settembre 2011 relativo alla modifica della Legge organica comunale del 10 marzo 1987 e della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale del 25 giugno 2002 (moltiplicatore d'imposta comunale), lascia comprendere l'incertezza delle basi sulle quali i Legislativi comunali sono chiamati ad adottare una decisione di fondamentale importanza.

Metodologia

Parlare di metodo, in relazione a quanto appena sottolineato, può apparire quanto meno illusorio. D'altro canto, pur tenendo conto che l'intero discorso sulla definizione del moltiplicatore comunale è basato su stime, valutazioni ed elementi incerti, va da sé che nell'adozione di una decisione così importante non è possibile prescindere da un'accurata analisi dei dati conosciuti allo scopo di delineare con la migliore approssimazione possibile le probabili tendenze. In tale processo è tuttavia fondamentale il mantenimento della consapevolezza che qualsiasi stima o previsione è soggetta per sua natura ad un margine di errore che può essere a volte anche importante.

In sintesi la valutazione sul moltiplicatore non può che essere basata sui seguenti elementi noti, rispettivamente previsionali:

- *ultimo gettito d'imposta cantonale base nel comune accertato secondo i criteri cantionali¹;*
- *calcolo del gettito sulla base dei dati relativi alle più recenti notifiche di tassazione;*
- *evoluzione presunta del gettito in base ad altri fattori (PIL, congiuntura, movimenti della popolazione, ecc.) secondo proiezioni economiche cantonali e degli uffici di statistica svizzeri analogamente a quanto inserito nel Piano Finanziario (PF);*
- *fabbisogno stabilito in sede di preventivo;*
- *eventi e circostanze note passibili di modificare il fabbisogno in modo significativo.*

Questi elementi, necessari per definire un rapporto percentuale (moltiplicatore aritmetico) tra il gettito d'imposta presunto e il fabbisogno (pure presunto), debbono essere successivamente contestualizzati nel quadro specifico dell'andamento delle finanze comunali costituito dai risultati degli esercizi precedenti, dalle prospettive di investimento, dal capitale proprio e dalla sua evoluzione. In questo senso il PF costituisce un elemento significativo in quanto fornisce una visione delle tendenze che si delineano.

Teniamo comunque ancora una volta a sottolineare il carattere puramente orientativo del PF che deve sempre essere considerato in una visione d'insieme e non nei suoi aspetti di dettaglio, ivi comprese le indicazioni relative al moltiplicatore riguardante gli esercizi del periodo pianificato.

¹Il cosiddetto "accertamento" non è completamente fondato su dati matematici definitivi ed è inoltre costituito da dati parzialmente estranei al gettito d'imposta che devono essere considerati ai fini dell'applicazione del moltiplicatore quali, in particolare: le imposte alla fonte, la quota delle imposte immobiliari delle aziende idroelettriche (art. 99 LT) e il contributo di livellamento. L'importo preso in considerazione in questa sede diverge pertanto da quello pubblicato e utilizzato quale parametro di riferimento ufficiale in quanto depurato di tali elementi estranei.

Tabella elementi di calcolo e di valutazione

Ultimo gettito "accertato" 2015 (indicativo):		10'643'169
Gettito stimato 2019 su base dati 2017 e 2016:		11'200'000
Fabbisogno preventivo 2019 (arrotondato):	7'169'000	
Aumento contributi per riduzione molt. e aumento gettito (aumento IFF)	200'000	
- Imposte immobiliari e personali	-360'000	
+/- Elementi noti di aggiornamento del fabbisogno al 25.03.2019		
./ Soppravvenienze su imposte anni precedenti	-250'000	
Fabbisogno da coprire a 1/2 imposte		6'759'000
Moltiplicatore aritmetico 2019:		60.35%
Risultati degli ultimi esercizi	Positivi	
Tendenza evoluzione (piano finanziario e investimenti)	Al rialzo	
Capitale proprio	Elevato	
Moltiplicatore politico proposto 2019		60.00%
Ipotesi di risultato d'esercizio		-39'000

Conclusioni

Sulla scorta dei dati attualmente conosciuti la previsione riguardante il gettito d'imposta cantonale base formulata all'epoca della redazione del preventivo 2019 (Fr. 10.5 mio.) può essere aumentata anche sulla base dell'evoluzione del PIL comunicata dalla SECO per il 2019.

L'entità di tale volume di imposte è pure corroborata dalle proiezioni formulate dall'amministrazione sui più recenti dati provvisori forniti dal CSI (Centro Sistemi Informativi del Cantone).

Per quanto attiene al fabbisogno risultante dal preventivo si tende a confermare l'attendibilità complessiva delle previsioni generali delle voci di competenza del comune.

Per quanto riguarda invece le importanti partecipazioni a carico degli enti locali, il cui calcolo è basato su algoritmi che comprendono l'IFF (indice di forza finanziaria), l'aumento del gettito fiscale e la riduzione del moltiplicatore d'imposta generano una maggior richiesta di contributi a carico del nostro Comune.

Con l'applicazione del proposto moltiplicatore al 60% il 2019 dovrebbe potersi chiudere pressoché a pareggio inoltre, tenuto conto dell'ammontare del Capitale Proprio, tale proposta deve essere intesa anche nell'ottica di una possibile stabilità dell'aliquota fiscale per qualche anno.

A disposizione per ogni ulteriore eventuale indicazione che dovesse necessitare in sede di discussione vi invitiamo pertanto a voler adottare la proposta di decisione annessa e parte integrante del presente messaggio.

Per il Municipio:

Il Sindaco:
(Antonella Merli)

Il Segretario:
(Arnaldo Bernasconi)

Sorengo, 1° aprile 2019
Ris. Mun. No. 122/19



Dispositivo di risoluzione

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1256 del 1° aprile 2019 riguardante la definizione del moltiplicatore d'imposta 2019;

visto il rapporto della Commissione della gestione del

d e c i d e:

Il moltiplicatore 2019 è stabilito all'aliquota di 60% (sessanta per cento) dell'imposta cantonale base.

Per il Consiglio Comunale:

Gli Scrutatori:

La Presidente:

Il Segretario: